

**La costituente del Circondario empolese valdelsa**  
**verso l'elaborazione di un progetto di sviluppo socioeconomico e territoriale socialmente condiviso**  
<http://www.carta.org/cantieri/nuovomunicipio/>; <http://www.nuovomunicipio.org/documenti/CarIntenti.htm>;  
<http://www.empolese-valdelsa.it/UPTA/homeupta.html>

**La proposta di attivare un processo partecipativo** nel Circondario Empolese Valdelsa, concretizzato nell'esperienza della Costituente, nasce come conseguenza di due fattori scatenanti, il primo di natura intenzionale, il secondo di carattere occasionale:

- da una parte l'esigenza di valorizzare le esperienze politiche e progettuali attivate dal circondario nell'ambito di un processo di sviluppo locale del territorio avviato da alcuni anni,
- dall'altra il processo politico nazionale e internazionale concretizzato in una serie di eventi e di appuntamenti che più o meno direttamente hanno coinvolto il circondario, mobilitato e responsabilizzato la volontà amministrativa rispetto a un ruolo rinnovato degli attori istituzionali.

**L'obiettivo del processo partecipativo** coincide con la costruzione (politica, sociale, fisica) di un luogo pubblico (una costituente) in cui discutere ed elaborare collettivamente il progetto di futuro del territorio attivando percorsi di autoriconoscimento delle risorse e del patrimonio locale, e incentivando forme di autogoverno del territorio come evoluzione dei modelli partecipativi, consultivi o concertativi esplorati dalle politiche locali in contesti operativi precedenti. L'aspetto più importante di questo percorso risiede nella natura progettuale dell'esperienza. Si tratta di un progetto (non di un'esperienza conclusa o già determinata nella sua struttura) che si sta costruendo collettivamente attraverso una serie di eventi e di obiettivi, politici e sociali, attraverso il riconoscimento della progettualità sociale e della progettualità istituzionale, coordinando società civile, istituzioni e nuovi attori della trasformazione, con l'obiettivo di valorizzare i nuovi indicatori di benessere.

**La Costituente del Circondario Empolese Valdelsa** affianca e riconosce i progetti partecipativi promossi dal territorio, ma soprattutto promuove un progetto locale condiviso.

Il primo documento di intenti della costituente viene presentato nel giugno del 2001. Il processo di istituzione della costituente è proseguito lentamente e ha ripercorso localmente le tappe dell'Associazione Rete dei Nuovi Municipi (ARNM) e il percorso di diffusione della Carta del Nuovo Municipio che istituisce le costituenti come organi di autogoverno.

**L'attivazione del processo partecipativo** per l'elaborazione di un progetto locale di sviluppo socioeconomico e territoriale socialmente condiviso e prodotto, è coincisa con lo svolgimento di due conferenze d'area svoltesi nel Valdarno e nella Valdelsa. Gli incontri tenutisi a Empoli e a Castelfiorentino sono stati le prime occasioni di scambio tra diversi attori della società civile, attori istituzionali, attori economici, attori sociali, agricoltori, artigiani, associazioni e così via, per la costruzione di uno scenario di sviluppo locale.

**Il secondo appuntamento operativo della costituente** è coinciso con l'istituzione, per iniziativa dell'amministrazione (assessore all'ambiente, diritti di cittadinanza, pari opportunità e cultura delle differenze, Mercedes Frias; assessore alla partecipazione Claudio Bicchielli.), di un tavolo di confronto, di informazione e di costruzione strategica e integrata dei processi, tra i diversi attori, promotori e protagonisti dei processi partecipativi (dirigente dell'ufficio ambiente, Ufficio scuola, ricercatori dell'università, l'agenzia per lo sviluppo, l'asl, i tecnici di A21 - Ambiente Italia -, i responsabili amministrativi e tecnici del progetto "Empoli in gioco").

Il tema dell'autoconsapevolezza della società civile rispetto alla propria responsabilità delle risorse disponibili e rispetto al proprio ruolo di attore dello sviluppo emerge dal quadro delle risorse e dei progetti rispettivamente riconosciute e promossi dagli attori della società civile, durante le conferenze d'area.

Le conferenze rappresentano la prima tappa di un percorso di approfondimento partecipato, tematico e territoriale, rispetto ai seguenti temi individuati dalla costituente come prioritari nel governo del territorio:

1. ambiente, territorio: valori patrimoniali, statuto dei luoghi;
2. il governo delle acque; la riappropriazione fruitiva dei fiumi;
3. nuove economie di valorizzazione del patrimonio e della tradizione locale: la filiera agricoltura, ambiente, cultura; prodotti del territorio e turismo sostenibile;
4. interculturalità, problemi dell'immigrazione: riconoscimenti e diritti;
5. servizi sociali, servizi alla persona, salute, benessere;
6. lavoro e valorizzazione dell'impresa sociale e delle economie solidali.

Dai primi incontri emerge una significativa valorizzazione delle risorse ambientali come i fiumi e il padule, delle risorse territoriali come i centri antichi, il patrimonio agro-ambientale e paesistico, il policentrismo insediativo; delle risorse economiche concentrate in una organizzazione multisettoriale del sistema produttivo, nelle possibilità di valorizzazione dei nuovi migranti come risorsa lavorativa e professionale, nelle filiere agro-alimentari, nelle iniziative agricole e culturali e

nelle attività legate all'artigianato locale nel recupero delle tradizioni locali; del capitale sociale e del lavoro, di un nuovo turismo sostenibile, attento ai caratteri del territorio, all'offerta sostenibile del territorio, basato sull'agriturismo come unità di base, ma anche sulla valorizzazione delle risorse territoriali, dei prodotti tipici, di una nuova economia di qualità sostenibile; della cultura, delle reti mussali, dei percorsi storici.

Contemporaneamente emerge una capacità progettuale sapiente e attenta al territorio che chiede valorizzazione del patrimonio ambientale, territoriale e urbano attraverso la progettazione di percorsi turistici che non musealizzino o trasformino in una vetrina il territorio; il mantenimento delle attività artigiane contro la logica del profitto, che promuove forme di sostegno all'industria con piccole attività artigianali, che chiede benessere sociale e offerta formativa di qualità, che chiede certificazioni ambientali, che chiede di rafforzare il legame fra qualità, immagine territoriale e produzioni.

Le tabelle riportate di seguito rappresentano in maniera sinottica, i risultati degli incontri incrociando il sistema delle risorse, con i problemi e i progetti relativamente ai temi elencati sopra.

### Valdarno

	risorse	problemi	proposte
<b>ambiente</b>	il sistema fluviale; il padule di fucecchio	inquinamento delle vernici legate alla produzione di cornici; inquinamento industria conciaria	certificazioni ambientali (EMAS, ISO)
<b>territorio e città</b>	i centri antichi, ed in particolare Empoli	spazi per i bambini	valorizzare patrimonio antico di Fucecchio; centro storico/vetrine: progetto di percorsi e vetrine per il turismo; mantenere attività artigiane tipiche nel centro antico; progetto: collegamento tra i centri e interazione tra le risorse ambientali, progetto sui tre fiumi: Arno, Pesa, Elsa
<b>economia</b>	sistema delle concerie e nuove popolazioni (immigrati); settore del vetro (progetto chiara); multisetorialità economica e produttiva; iniziative agricole e culturali; attività artigianali	polo produttivo delle cornici (progetto veldelsa); concorrenza produttiva	centro storico/vetrine: progetto di percorsi e vetrine per il turismo; rafforzare il legame fra qualità ed immagine territoriale e produzioni
<b>capitale sociale/lavoro</b>	Immigrazione; disabilità (ente psichiatrico di Montelupo); terzo settore: coop sociali (Arci)	mancanza (indebolimento?) di capitale sociale; occupazione; professione; rapporto tra sociale e economico; non sufficiente attenzione categorie deboli (immigrati, non vedenti, Ospedale di Montelupo)	formazione professionale: riproduzione know how; benessere sociale; impresa sociale; cittadinanza attiva; formazione/informazione sul territorio (centro e padule); potenziamento presenza operatori sociali
<b>turismo</b>	Turismo; agriturismo	area di Fucecchio da potenziare	turismo/mercato locale/ produzioni locali culturali e economiche

### Valdelsa

	risorse	problemi	proposte
<b>ambiente</b>	Il fiume ed il suo ambito	problema della regimazione delle acque e dissesto dovuto all'assenza di attività agricole	-
<b>territorio e città</b>	patrimonio agro ambientale e paesistico; poli-centrismo insediativo	decentramento fiorentino trasformazione del territorio dall'agricoltura industriale	patrimonio storico e culturale
<b>economia</b>	"distretto" agrituristico; filiera agro alimentare; multisetorialità produttiva; reti economiche con i STL limitrofi	problema delle aziende agricole a conduzione familiare senza ricambio; strangolamento delle piccole aziende per procedure burocratiche	sostegno dell'industria con piccole imprese di artigianato; valorizzazione delle risorse e dei prodotti locali
<b>capitale sociale/lavoro</b>	immigrazione diversificata per provenienza	immigrazione e inserimento lavorativo	-
<b>turismo</b>	"distretto" agrituristico; percorsi enogastronomici;	sicurezza; inserimento abitativo degli immigrati	-
<b>cultura</b>	l'itinerario francigeno; le reti museali		-